



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE  
A RISPOSTA IMMEDIATA  
N. 310 del 13 marzo 2025**

PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA

**MATTIA**

---

***GESTIONE "POST MORTEM" DELLA DISCARICA DI CUPINORO SITA NEL  
TERRITORIO DEL COMUNE DI BRACCIANO***



**Consiglio regionale del Lazio**  
**INTERROGAZIONE IMMEDIATA**  
**N.310 del 13 marzo 2025**

**Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio**  
**On. Antonio Aurigemma**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

**Oggetto: Gestione “post mortem” della discarica di Cupinoro sita nel territorio del Comune di Bracciano**

**PREMESSO CHE**

l'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Bracciano, località Cupinoro (RM), nato come deposito abusivo di rifiuti in una zona archeologica protetta di proprietà dell'Università Agraria di Bracciano all'inizio degli anni 1980 e riconosciuto ufficialmente dal 1991, è stato gestito a partire dal 2007 dalla Bracciano Ambiente S.p.a. in virtù della Autorizzazione integrata ambientale resa con Decreto Commissariale 46/2007 e rinnovata con Determinazione G15123 del 28/10/2014;

**PRESO ATTO CHE**

con sentenza n. 44 del 21/11/2016 il Tribunale di Civitavecchia ha dichiarato il fallimento della società Bracciano Ambiente S.p.a.;

nel 2017 la discarica di Cupinoro è stata chiusa e con deliberazione di Giunta regionale n. 45 del 09/02/2017 la Regione Lazio ha attivato i poteri sostitutivi e nominato un Commissario ad acta, ai sensi della L.R. 9 luglio 1998 n. 27, art. 13, comma 2, con il compito di provvedere all'assunzione delle attività atte a garantire la gestione ordinaria della discarica fino alla individuazione, mediante gara pubblica, di soggetto che svolga il servizio di gestione operativa e “post mortem” della discarica;

con deliberazione di Giunta regionale n. 16 del 23/01/2018 si è disposto di proseguire la gestione commissariale della discarica di Cupinoro nel Comune di Bracciano mediante la nomina di un Commissario ad acta incaricato di assumere le attività atte a garantire la gestione ordinaria della

discarica in località Cupinoro limitatamente alle sole attività di mantenimento delle condizioni di sicurezza, fino alla individuazione mediante gara pubblica del soggetto incaricato di svolgere il servizio di gestione post operativa della medesima discarica nonché di provvedere, mediante procedure ad evidenza pubblica, alla realizzazione del capping fino alla conclusione delle procedure di collaudo;

i lavori di capping sono stati avviati in data 21 ottobre 2021 e sono stati ultimati in data 29 dicembre 2023 come risulta dal verbale di ultimazione dei lavori acquisito al protocollo regionale n. 1508918;

### **PRESO ATTO ALTRESI' CHE**

con deliberazione di Giunta regionale n. 1168 del 30/12/2024 la Regione Lazio ha deliberato di dichiarare conclusa la fase di esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Bracciano disposta con la deliberazione n° 45/2017 e di procedere alla riconsegna delle aree di discarica al Comune di Bracciano, affinché lo stesso provveda all'attivazione della successiva fase di gestione "post mortem" delle stesse;

in data 4 marzo 2025, la Regione Lazio ha diffidato il Comune di Bracciano alla formale presa in consegna delle aree in cui insiste la Discarica di Cupinoro (Aree di proprietà dell'Università Agraria di Bracciano), comunicando che avrebbe interrotto l'attività di monitoraggio e post operativa a far data dal 7/03/2025;

### **CONSTATATO CHE**

con note prot. 7253 del 28/02/2025 e n. 7888 del 06/03/2025 il Comune di Bracciano ha invitato la Regione Lazio "a soprassedere alla "riconsegna formale dell'area e ad astenersi dal porre in essere condotte che possano arrecare grave danno alla salute pubblica", in quanto "il Comune di Bracciano non può essere in alcun modo considerato il soggetto deputato - e obbligato economicamente - alla gestione post operativa della discarica di Cupinoro, prima provinciale e poi regionale, gestita dal 1991 al 2004 da privati inadempienti (per 1.800.000 metri cubi di RSU) e dal 2004 al 2016 dalla Bracciano Ambiente s.p.a. (per 825.000 metri cubi di RSU)", anche perché - secondo quanto affermato dal Comune di Bracciano - diverse sentenze passate in giudicato avrebbero "escluso il carattere di società *in house* della Bracciano Ambiente s.p.a., per assenza dei requisiti previsti, in conformità con la consolidata giurisprudenza comunitaria, recepita dalla giurisprudenza nazionale (sia amministrativa, sia ordinaria) e dal Legislatore";

con ulteriore nota del 07/03/2025 il Comune di Bracciano ha infine inviato formale diffida alla Regione Lazio "a non porre in essere comportamenti che possano arrecare danno all'ambiente e alla salute pubblica, lasciando che gli organi giurisdizionali si pronuncino sulla vicenda e a procedere

immediatamente nella prosecuzione delle attività post operative e di monitoraggio dell'invaso di Cupinoro", motivando tale richiesta (anche) evidenziando la pendenza del giudizio avviato con Ricorso al Tar, già notificato alla Regione Lazio alla data di ricezione della convocazione fissata per il 3 marzo 2025;

### **EVIDENZIATO CHE**

la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti e il relativo decreto legislativo di attuazione 13 gennaio 2003, n. 36 prevedono che la gestione "post mortem" delle discariche debba essere assicurata "per un periodo di almeno trenta anni" e che i costi per la gestione "post mortem" della discarica di Cupinoro ammonterebbero a circa 12 milioni di euro;

### **CONSIDERATO CHE**

se la Regione abbandonasse il sito, come previsto dalla DGR n. 1168/2024, si rischierebbe un disastro ambientale, determinato in particolar modo dal mancato monitoraggio e smaltimento del percolato, nonché dalla mancata gestione dell'eventuale produzione di biogas;

### **RITENUTO CHE**

al fine di evitare il rischio di disastro ambientale che si verificherebbe in caso di abbandono della discarica di Cupinoro da parte della Regione Lazio e quindi di tutelare l'ambiente e il diritto alla salute dei cittadini sia assolutamente necessario che – in pendenza dei giudizi che dovranno stabilire la competenza sulla gestione "post mortem" della discarica - la Regione stessa continui a esercitare i poteri sostitutivi o comunque metta a disposizione le risorse economiche e tecniche per la gestione medesima;

### **INTERROGA**

il Presidente della Regione e l'Assessore competente per sapere quali azioni intendano intraprendere al fine di garantire – in pendenza dei giudizi che dovranno stabilire su quale ente ricada la competenza amministrativa - la gestione "post mortem" trentennale della discarica di Cupinoro a tutela del diritto della salute dei cittadini e dell'ambiente.

**Eleonora MATTIA**

Firmato digitalmente da:  
Eleonora Mattia

Data: 12/03/2025 16:56:56